

Verbale dell'adunanza

del giorno 19 giugno 1914

Sono presenti: il Presidente Stringher, il Consigliere Terardo, il Direttore Generale Cacci ed il Consigliere Rosmini quale Segretario del Consiglio di Amministrazione. È giustificata l'assenza del Consigliere Benedu. cf.

1. Acquisto delle annualità di sussidio chilometrico afferenti il secondo e terzo tronco della ferrovia Roma - Frosinone.

Il Direttore Generale avverte che, dovendosi stipulare il compromesso per l'acquisto delle annualità di sussidio chilometrico accordate alla Società Anonima per ferrovie vicinali per la costruzione del secondo e terzo tronco della ferrovia Roma - Frosinone, conviene, a richiesta della Società concessionaria, modificare due articoli del testo in base al quale fu già stipulato il compromesso per l'acquisto delle annualità relative al primo tronco.

Prof

L'art. 1° di questo compromesso limita il valore capitale delle annualità da acquistare ai $\frac{3}{4}$ della spesa effettiva di costruzione della linea; e l'art. 6, per la eventualità che venga meno da parte della Sta.



to la concessione delle annualità cedute, stabilisce
 le norme per la determinazione del valore capitale del
 le annualità non ancora pagate, che la Società cedente
 dovrebbe versare allo Istitutor. Entrambe queste cautele
 erano preordinate alla eventualità che lo Stato proce-
 da al riscatto della linea ferroviaria; e però, così
 nel primo come nel secondo articolo, è aggiunto che
 tali condizioni rimarranno senza effetto nei due casi
 seguenti: a) che lo Stato dichiarò la linea non sog-
 getta a riscatto; b) che lo Stato dichiarò di assicurare
 la continuazione del pagamento della sovvenzione cedu-
 ta anche effettuandosi il riscatto.

Ora questo secondo caso si è già verificato, perché
 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 1°
 giugno corrente il Decreto Reale dell'8 marzo scorso,
 del quale fu già data notizia al Consiglio di Am-
 ministrazione, e che nell'articolo 2° così dispone:

« Nei casi di riscatto di ferrovie, concessi dopo le leggi
 « 16 giugno 1907, n. 540 e 12 luglio 1908, n. 444, lo Stato
 « terrà conto del vincolo che sia riconosciuto, a favore
 « di terzi per tutta o parte della sovvenzione governa-
 « tive afferente alla costruzione in modo da assicura-
 « re la continuazione del pagamento della sovvenzione
 « ceduta. »

E però il Direttore Generale, d'accordo col rappre-

«rappresentante della Società, propone che il comma b) degli
 «articoli 1 e 6 del compromesso onde trattasi sia sostituito
 «col testo seguente: b) oppure sia tuttora in vigore il
 «Re. decreto 8 marzo 1914 n. 428, pubblicato nella Gazzetta
 «Ufficiale del 1° giugno successivo, od altro provvedi-
 «mento equivalente in forza del quale lo Stato assicuri
 «la continuazione del pagamento della sovvenzione co-
 «duta effettuandosi il riscatto della ferrovia predetta.»

Il Comitato approva.

Il Direttore Generale richiama poi l'attenzione
 del Comitato su l'art. 10 della convenzione per la
 concessione della linea Roma-Frosinone, approvata
 col Re. Decreto 22 novembre 1910. In esso è detto che
 «a misura dell'apertura all'esercizio di ciascun tronco
 della linea lo Stato corrisponderà, in via provvisoria,
 dalla data della rispettiva apertura alla data di
 apertura dell'intera linea, per il 1° e per il 2° tronco
 la sovvenzione annua chilometrica di L. 4858, di cui
 L. 437 1/2 alla costruzione e L. 486 a garanzia dell'eserci-
 zio, e per il 3° tronco la sovvenzione di L. 4513, di cui
 L. 4116 alla costruzione e L. 457 a garanzia dell'eserci-
 zio. Ed il secondo comma aggiunge: «A linea
 «completamente ultimata ed aperta all'esercizio si
 «provvederà al conguaglio ed integrazioni della sovvenzione

Drj

« ne da attribuirsi al tutto tronco disponendo il pa-
 « gamento della differenza di L. 215 per chilometro e
 « per anno, fra la sovvenzione media definitiva dell'in-
 « tera linea e quella provvisoria del tronco stesso. »

In relazione con queste disposizioni, nell'atto di com-
 promesso da stipulare conviene dunque precisare che lo
 Istituto si impegna ad acquittare le annualità di co-
 struzione afferenti al 2° e al 3° tronco della linea, com-
presa la quota di conguaglio, affidente alle annuali-
 tà stesse, di cui al secondo comma dell'art. 10 dell'at-
 to di concessione, in modo che l'intera annualità
 di costruzione afferente alla ferrovia viene ad essere
 ceduta alle Istituzioni.

In tutto il resto, il compromesso da stipulare
 è identico a quello relativo alle annualità concesse
 per il 1° tronco, e quindi il Direttore Generale propone
 che sia dato per letto.

Il Comitato approva, autorizzando la stipulazione.

2. Acquisto di annualità di sussidio chilometrico per linee tramviarie.

Lette le comunicazioni del Direttore Generale
 su le offerte presentate dalla Società Anonima Ferrovia-
 ria Costruzioni ed Esercizi, di Milano, e dalla Società
 Anonima per la costruzione ed esercizio delle tramvie

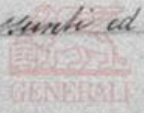
a vapore del Polesine, per la cessione allo Istituto Nazionale delle annualità di sussidio chilometrico che saranno ad esse accordate dallo Stato per la costruzione, rispettivamente, della tramvia elettrica Offida città - Offida Stazione, e del primo gruppo delle trammie a vapore del Polesine (plaga di Ostiglia - Bastia e Santa Maria Maddalena);

Ritenuto che non sono ancora state stipulate le regolari convenzioni per la concessione, ma che la prima delle dette Società conta di poter ultimare la costruzione della tramvia entro il secondo semestre 1915; e la seconda calcola di poter compiere le costruzioni fra il secondo semestre 1916 ed il primo 1917;

Ritenuto che l'annualità per la tramvia di Offida è prevista in circa L. 21.000 per anni cinquanta, e quindi il corrispettivo attribuibile, scontandola al saggio del 5.25% si aggirerebbe intorno a L. 380.000; e che per la linea trammiana del Polesine l'annualità ammonterebbe a L. 1350 per chilometro, ed essendo la lunghezza della linea di circa km. 7.300, la annualità si eleverebbe a L. 96.255 circa per cinquanta anni, sicché il corrispettivo della cessione, scontando l'annualità al medesimo saggio predetto, ammonterebbe a L. 1.962.000 circa;

Ref

Avuto riguardo agli impegni già assunti ed in



corso di assunzione per questo genere di operazioni per il 1914 e il 1915, giusta il piano approvato dal Consiglio di Amministrazione, e tenuto pure conto degli ulteriori analoghi impegni per il 1916, i quali attualmente possono essere valutati a non più di 17 milioni; e ritenuto quindi che l'Istituto ha margine sufficiente per consentire nelle due operazioni suindicate; il Comitato delibera di proporre l'accoglimento delle due proposte al Consiglio di Amministrazione, poichè esse non sono comprese nel piano già approvato.

3. Annualità di sussidio chilometrico per la costruzione delle linee ferroviarie di Valforore.

Sentite le comunicazioni del Direttore Generale circa la rinnovata offerta della ditta Lefebvre et C. di Parigi per la cessione delle annualità di sussidio chilometrico che saranno assegnate alla costruzione della linea ferroviaria di Valforore, le quali, scontate al saggio del 5.25 per cento, imporrebbero presumibilmente un corrispettivo di L. 31.901.500; da pagarsi, secondo il prevedibile compimento di ciascuno dei cinque tronchi della linea, in rate pressochè uguali negli anni dal 1916 al 1920.

Ricordato che nello scorso febbraio fu convenuto di rispondere alla Ditta Lefebvre che la sua proposta non poteva essere presa in considerazione, thank gli impegni assunti in precedenza per simili operazioni;

Che, in seguito, è intervenuta la deliberazione del Consiglio dei Ministri, comunicata al Consiglio di Amministrazione, per la quale « gli Istituti pubblici che impiegano i propri fondi in acquisto di sovvenzioni governative per costruzione di ferrovie concesse all'industria privata debbono compiere queste operazioni esclusivamente con Società ed enti nazionali ».

Il Comitato è d'avviso che siano da confermare alla Ditta Lefebvre le precedenti dichiarazioni.

4. Vitalizio Falconi.

Alf

Sentita la relazione del Direttore Generale, Ritenuto che nel novembre 1913 l'Agensia Generale di Cagliari trattò col signor Salvatore Falconi, per conto della sorella di lui Falconi Battistina, un'assicurazione per rendita vitalizia immediata. Il contratto aveva trattato sulla persuasione che la rendita di lire 1.234,20, indicata dalla Direzione Generale, fosse netta da qualunque imposta. Infatti l'Agensia, nel rinviare alla Direzione lo schema di proposta, aveva chiesto se, col versamento della somma di L. 11.000 la vitali-

Lianda avrebbe potuto riscuotere annualmente £ 1510, 10, netti da ogni tassa presente e futura, applicando il saggio dell' 11.91% indicato nella tariffa. E l'Ufficio competente, per semplice scritto non avendo rilevato la particolare condizione richiesta, significò soltanto all'Agenzia che il saggio da applicarsi non era quello del 11.91, ma quello dell' 11.22%, trattandosi di una donna. L'equivoco non fu rilevato né chiarito, e la polizza venne emessa e perfezionata. Venuto ora il giorno della scadenza semestrale della rendita, l'Agenzia Generale di Cagliari ha rilevato che la quota di £ 612, 10 era gravata di imposta di ricchezza mobile a carico della vitaliziata (£ 50, 24 per semestre). Il Signor Falconi ha protestato che i patti non sono stati mantenuti, e la vitaliziata ha ricusato di riscuotere la rendita.

Restando che il contratto non può essere mantenuto, non essendosi potuti persuadere gli interessati che l'imposta colpisce direttamente il reddito e che l'Istituto debitore non può assumerla a suo carico perché verrebbe in definitiva ad alterare la tariffa;

Il Comitato è di parere che convenga procedere alla risoluzione del contratto, restituendo agli interessati il capitale versato con l'interesse commerciale, ed invitando l'Agenzia Generale a rimborsare allo Istituto l'importo della provvigione liquidatagli.

per tale operazione.

5. Sinistro Gamba.

Letto le comunicazioni del Direttore Generale circa le irregolarità accertate nel perfezionamento della polizza di assicurazione, per il capitale di L. 6.000, emessa dallo Istituto a favore del signor Gamba, morto in Roma il 5 maggio u.s.

Ritornato, come risulta dalla inchiesta compiuta dallo Ispettore cav. Gentile, che la proposta di assicurazione fu fatta nello scorso marzo, che l'assicurato era già ammalato il 26 aprile; che l'Agente locale di Viterbo venne a Roma per perfezionare il contratto il 30 aprile, quando le condizioni dell'ammalato erano già gravi; e tuttavia riscosse il premio e consegnò la polizza alla famiglia di lui, dichiarando poi di avere a ciò provveduto il 7 aprile in Viterbo;

voj

Considerando che le circostanze di fatto accertate escludono la contestabilità della polizza, ma pongono in chiara evidenza la irregolarità del perfezionamento di essa, della quale è responsabile l'Agente locale di Viterbo, sicché le conseguenze non possono essere sopportate dallo Istituto;

Il Comitato è di parere che converga procedere allo annullamento della polizza ed alla conseguente

restituzione del premio incassato, lasciando alla Aggu-
ria Generale di tacitare gli eredi Gamba, beneficiari
della polizza stessa, come meglio riterrà opportuno.

5. Dispensa dal servizio di una dattilografa.

Sentite le comunicazioni del Direttore Generale circa
le riserve e le proteste opposte dalla signora Adalgisa
Paolinelli Del Frate, dattilografa presso l'Ufficio Attua-
riale, contro il provvedimento col quale essa è stata
dispensata dal servizio. Il Direttore Generale fa rile-
vare che la signora Paolinelli fu assunta dalle Istitu-
te nel febbraio 1913, quando era ancora nubile, né curò
di informare l'Istituto del suo matrimonio, avvenuto
nel gennaio 1914; ma soltanto nel maggio decorso,
dopo qualche giorno di assenza, avvertì il suo Capo
d'Ufficio che un ostetrico, a causa del suo stato di
avanzata gravidanza, le aveva ordinato il riposo
assoluto.

Considerando che, nelle attuali sue condizioni,
la predetta signora non può prestare utilmente l'ope-
ra propria nell'Ufficio al quale era addetta; e
che le esigenze del servizio non consentono che possa
né accordarsi agli impieghi scongi di illimitati;

Il Comitato esprime il parere che debba esser
mantenuta la dispensa dal servizio della Signora Adal-

gisa Paolinelli Del Trato.

7. Polizze Paselli.

Il Direttore Generale riferisce che il sig. Paselli Gino, impiegato presso l'Istituto, proveniente dalla Società «Alleanza» ha in corso con questa quattro polizze di assicurazione, garantite ciascuna da prestiti per l'intero valore di riscatto. Egli ha inoltre in corso una polizza con l'Istituto, ed un'altra con l'Alleanza, che intende mantenere in vigore; ma desidererebbe invece, anche in rapporto a sue necessità finanziarie, riscattare le dette quattro polizze. E poiché non vi sarebbe margine in suo favore sul valore di riscatto di esse, assorbito tutto dai prestiti, chiede che sia tenuto conto della intera riserva matematica, la quale, a norma delle condizioni contrattuali dell'Alleanza, supera notevolmente il valore di riscatto.

doj

Il Comitato è d'avviso che in nessun modo possa essere derogato alle condizioni di polizza, e che quindi non sia da accogliere la domanda del signor Paselli.

Dopo di ciò, il Presidente dichiara sciolto

in l'adunanza.

Il Presidente del Consiglio

[Signature]

Il Direttore Generale

[Signature]

Il Cons.^o Segretario, eff. p. r.

[Signature]